



# COMUNE DI SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 17

del 30 marzo 2019

SEDUTA STRAORDINARIA PUBBLICA

**OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) ANNO 2019 - PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE DI CONFERMA ALIQUOTE IMU E TASI E DETERMINAZIONE DELLA COPERTURA DEI COSTI DEI SERVIZI INDIVISIBILI.**

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **30 (trenta)**, del mese di marzo, alle ore **11:30** in Sarno e nella solita Sala delle adunanze consiliari, a seguito di avviso di convocazione, per le ore 10:30, prot. n. **14237 del 27 marzo 2019**, notificato a norma di Legge e dello Statuto comunale, si è riunito, in seduta straordinaria pubblica, il Consiglio Comunale, sotto la Presidenza dell'avv. Maria Rosaria Aliberti e con l'assistenza del Segretario Generale, dr.ssa Teresa Marciano, con funzione verbalizzante.

	Presente	Assente		Presente	Assente
1) <b>Sindaco:</b> Giuseppe Canfora	x				
2) Adiletta Rosanna	x		14) Ingenito Ignazio	x	
3) Agovino Giuseppe		x	15) Milone Raimondo	x	
4) Aliberti Maria Rosaria	x		16) Montoro Giovanni	x	
5) Basile Gennaro	x		17) Odierna Sebastiano		x
6) Bellomo Maria	x		18) Orza Antonio	x	
7) Chibomba Mutinta Cleopatra	x		19) Prevete Francesco		x
8) Crescenzo Antonio	x		20) Robustelli Franco		x
9) De Vivo Salvatore	x		21) Robustelli Lidia	x	
10) Di Leva Sergio		x	22) Robustelli Roberto	x	
11) Duca Ivana		x	23) Sirica Enrico	x	
12) Falciano Pasquale		x	24) Squillante Emanuele	x	
13) Franco Michele	x		25) Squillante Francesco	x	

All'appello nominale risultano:

**Presenti n. 18**

**Assenti n. 7**

**LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

risultato legale il numero degli intervenuti, dichiara valida la seduta ed invita i presenti a trattare e deliberare sulla proposta di deliberazione che segue, relativa all'oggetto.

**La Presidente del Consiglio, avv. Aliberti**, apre la discussione sul punto 3) posto all'o.d.g. "Imposta Unica Comunale (I.U.C.) Anno 2019 – Proposta al Consiglio Comunale di conferma aliquote IMU e TASI e determinazione della copertura dei costi dei servizio indivisibili" ed invita a relazionare l'**Assessore alle Finanze e Tributi, avv. Ferrentino**, il quale, brevemente, informa i presenti in Aula che sono state riproposte le stesse aliquote degli anni precedenti, sia per quanto riguarda la previsione dei servizi indivisibili che per quanto attiene alla percentuale di copertura degli stessi.

Il primo intervento è quello del **consigliere Enrico Sirica**, capogruppo FDI, il quale, nel preannunciare il proprio voto contrario, ricorda come le tariffe proposte siano quelle approvate dalla precedente Amministrazione nel 2013. Un'altra motivazione, riferisce il consigliere Sirica, che lo spinge a votare negativamente è data dal fatto che l'aliquota TASI prevede che il 50% del gettito venga destinato ad opere manutentive sul territorio che non miglioreranno, a suo parere, le sorti della città, mentre, ripete "... con il gettito di 1 milione e 200 mila euro investibile al 50%..." si potrebbero davvero realizzare opere che diano una svolta vera alla viabilità sarnese.

**ENTRA IL CONSIGLIERE DI LEVA (19).**

E' la volta del **consigliere Giovanni Montoro** il quale riferisce che, a suo modo di vedere, all'imposizione alla collettività delle imposte di cui si discute, dovrebbe corrispondere un'offerta di servizi che non ci sono, facendo l'esempio, a riguardo, delle periferie della città, completamente abbandonate. Avviandosi a conclusione, Montoro si dice sbigottito dal fatto che alcuni colleghi, rispetto alle stesse aliquote, negli anni scorsi abbiano dato voto negativo, oggi, in prossimità delle elezioni, votano favorevolmente, accusandoli, pertanto, di scarsa coerenza.

**ESCE IL CONSIGLIERE MONTORO (18).**

Non essendo previsti altri interventi, **la Presidente del Consiglio** invita il **Segretario Generale** a provvedere alla votazione per appello nominale.

Per effetto di tanto,

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- **Esaminata** l'allegata proposta di deliberazione, predisposta dal Responsabile di P.O. del Settore 4 – Attività Tributarie;
- **Visto:**
  - ✓ il resoconto stenografico, che allegato alla presente **SUB A**), ne forma parte integrante e sostanziale;

- ✓ il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 11 del 9 marzo 2019, che allegato Sub B) al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
- Preso atto dell'esito della votazione, così come proclamato dalla Presidente del Consiglio e che di seguito si riporta:

**Presenti e votanti: n. 18;**

**Voti Favorevoli: n. 16;**

**Contrari: n. 2** (Ingenito, Sirica);

**ASSENTI: n. 7** (Agovino, Duca, Falciano, Montoro, Odierna, Prevete, Robustelli Franco).

A maggioranza dei Consiglieri presenti,

### DELIBERA

- 1) **Approvare** la proposta presentata dal Responsabile di P.O. del Settore 4 – Attività Tributarie, acquisita al protocollo dell'Ufficio di Presidenza al n. 22 del 28 marzo 2019, avente ad oggetto: "Imposta Unica Comunale (I.U.C.) Anno 2019 – Proposta al Consiglio Comunale di conferma aliquote IMU e TASI e determinazione della copertura dei costi dei servizio indivisibili", il cui contenuto tutto si richiama e si conferma;
- 2) **Confermare** anche per l'anno 2019 le aliquote IMU e TASI valevoli al 1° gennaio 2018 di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 192 del 13/11/2017, come di seguito elencate:

<b>ALIQUOTE IMU ANNO 2019</b>	
<b>CATEGORIE IMMOBILI</b>	<b>ALIQUOTA</b>
Aliquota Base	7,60‰
Immobili adibiti ad abitazione principale come definita ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU) classificati in categoria A/1, A/8, A/9	4,00‰
Fabbricati rurali ad uso strumentale in qualsiasi categoria catastale classificati	2,00‰
Altri fabbricati non produttivi di reddito fondiario	4,00‰
Aree edificabili	7,60‰
Immobile posseduto dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che lo stesso risulti non locato fino all'età di anni 65	7,60‰
<b>DETRAZIONI</b>	
ABITAZIONE PRINCIPALE	€ 200,00
ALTRI FABBRICATI - AREE FABBRICABILI - TERRENI	NESSUNA

ALIQUOTE TASI ANNO 2019	
CATEGORIE IMMOBILI	ALIQUOTA
Immobili adibiti ad abitazione principale come definita ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU) classificati nelle categorie catastali A/2-A/3-A/7	ESENTATA PER LEGGE
Immobili adibiti ad abitazione principale come definita ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU) classificati in categorie A/1, A/8, A/9	2,50‰
Immobili adibiti ad abitazione principale come definita ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU) classificati in categoria catastale A/4-A/5-A/6	ESENTATA PER LEGGE
Immobile posseduto a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che lo stesso non risulti locato (intesa come abitazione principale)	2,50‰
Fabbricati rurali strumentali in qualsiasi categoria catastale classificati	1,00‰
Altri fabbricati	2,00‰
Aree edificabili	2,00‰
Immobile posseduto dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che lo stesso risulti non locato	2,00‰
DETRAZIONI	
ABITAZIONE PRINCIPALE	€ 120,00
ALTRI FABBRICATI - AREE FABBRICABILI - TERRENI	NESSUNA

- 3) **Quantificare** i costi per la copertura dei servizi indivisibili come da tabella riportata sopra, dando, altresì, atto che il gettito TASI atteso coprirà il 50,39% di essi.
- 4) **Dare atto** che la somma delle aliquote IMU e TASI, per le singole fattispecie, rispetta i vincoli di cui ai commi 640 e 677 dell'art. 1 della L. n.147/2013.
- 5) **Dare, altresì, atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dal 1° gennaio 2019**, in applicazione dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296 del 27/12/2006;
- 6) **Pubblicare** integralmente la presente deliberazione, nell'apposita sezione del sito informatico del Portale del Federalismo fiscale, come previsto all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. n. 360/1998 e successive modificazioni.

- 7) **Dare atto** che la trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote relative alla IUC mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale costituisce a tutti gli effetti adempimento dell'obbligo di invio di cui al combinato disposto dell'art. 52, comma 2 del D. Lgs 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'art. 13, commi 13-bis e 15 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.
- 8) **Dare, altresì, atto** che in materia di IMU il medesimo comma 13-bis dispone che l'efficacia delle deliberazioni di approvazione delle aliquote, nonché dei regolamenti, decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico, mentre per la TASI e la TARI tale pubblicazione, ai sensi del già citato comma 15 dell'art. 13 del D.L. 201 del 2011, sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale, previsto dall'art. 52, comma del D. Lgs n. 446 del 1997, ha una finalità meramente informativa e non costituisce condizione di efficacia dell'atto.

Successivamente la **Presidente del Consiglio** chiede all'Assise cittadina di voler rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Pertanto,

### **IL CONSIGLIO**

Recependo la proposta avanzata, con voti favorevoli 16 su 18 presenti, resi per alzata di mano,

### **DELIBERA**

**Rendere** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.



# COMUNE DI SARNO

Provincia di Salerno

Area Dirigenziale

Risorse Economiche - Finanziarie e Umane - SUAP

Settore 4 - Attività Tributarie

Prof. n. 22  
PRES. CC  
28/03/2019

## **PROPOSTA DI DELIBERA AL CONSIGLIO COMUNALE**

Responsabile del procedimento: Dott. Gianni Rega

Responsabile Dirigente: Dott. Salvatore Massimiliano Mazzocca

**Oggetto:** Imposta Unica Comunale (I.U.C) anno 2019 – conferma aliquote IMU e TASI e della copertura dei costi dei servizi indivisibili.

*VISTO* l'art. 54 del D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale "le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione".

*VISTO* l'art. 1, comma 639, della L. 147/2013, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI).

*VISTO* il Regolamento I.U.C., approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 09/09/2014 ed integrato con le modifiche apportate dalle Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 58 del 21/07/2016 e 91 del 22/11/2017.

*VISTA* la Delibera di Consiglio Comunale n. 192 del 30/11/2017, con la quale sono state confermate le aliquote IMU e TASI per l'anno 2018 e determinata la copertura dei costi per i servizi indivisibili e richiamate le aliquote in essa confermate e la copertura dei costi per i servizi indivisibili, prospettati che qui si ritengono integralmente riportati.

*CONSIDERATO* che l'art. 151, comma 1, del T.U. prevede che il Bilancio di Previsione debba essere deliberato entro il 31 dicembre per l'anno successivo; detto termine, tuttavia, è stato differito al 28/02/2019 con Decreto del Ministero dell'Interno del 07/12/2018, pubblicato in Gazzetta ufficiale, Serie generale, n.292 del 17 dicembre 2018 e con successivo Decreto sempre del Ministero dell'Interno del 25/01/2019, pubblicato sulla G.U. n. 28 del 2 febbraio 2019, al 31/03/2019.

*VISTO* l'art. 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, Finanziaria 2002, in sostituzione del comma 16 dell'articolo 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale fissa il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

*VISTO* l'art. 1, comma 169, della Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che “gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”.

*ATTESO* che i Comuni con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997, possono ai sensi del combinato disposto dei commi 676-677-678 della L. 147/2013, aumentare o diminuire le aliquote TASI previste per legge, ed in particolare:

- modificare, in aumento, con il vincolo del non superamento dell'aliquota massima del 2,5 per mille, l'aliquota base, pari all'1 per mille, o in diminuzione, sino all'azzeramento;
- ai sensi del combinato disposto dei commi 640 e 677 dell'art. 1 della L. n.147/2013, l'articolazione delle aliquote è comunque sottoposta al vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla Legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.

*ATTESO*, altresì, che il comma 683 della Legge 147/2013 stabilisce che: “Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote della TASI, in conformità con i servizi ed i costi individuati ai sensi della lettera b), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili”.

*VISTA* la delibera di Consiglio Comunale n. 192 del 31/11/2017, che ha confermato per l'anno 2018 le aliquote IMU e TASI già fissate nel precedente anno.

*VISTA* la Delibera di Giunta Municipale n. 8 del 18/01/2019, con la quale l'Organo di Governo ha proposto al Consiglio Comunale la conferma delle aliquote IMU e TASI vigenti al 31/12/2018 anche per il c.a..

*RAVVISATA*, sulla base del quadro normativo vigente e nell'ambito della complessiva manovra di bilancio per il triennio 2019/2021 e dell'autonomia fiscale e finanziaria riservata all'Ente dalla vigente normativa, che non vi sono motivi per variare le aliquote.

*CONSIDERATO* che per SERVIZI INDIVISIBILI COMUNALI s'intendono, in linea generale, i servizi, le prestazioni, le attività, le opere, forniti dai comuni alla collettività per i quali non è attivo alcun tributo o tariffa.

*ATTESO* che è necessario provvedere con la presente deliberazione individuare i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica dei relativi costi, che sono i seguenti:

<b>SERVIZI INDIVISIBILI ANNO 2019</b>	<b>COSTI</b>
Polizia Municipale	950.000,00
Illuminazione Pubblica	757.000,00
Viabilità circolazione stradale etc.	632.000,00
Parchi e servizi per la tutela ambientale etc.	42.000,00
<b>TOTALE COSTO SERVIZI INDIVISIBILI</b>	<b>2.381.000,00</b>
<b>GETTITO TASI ATTESO PER L'ANNO 2019</b>	<b>1.200.000,00</b>
<b>PERCENTUALE DI COPERTURA DEI COSTI</b>	<b>50,39%</b>

*VISTO* l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 06/12/2011, n.201 ove si prevede che: "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997".

*VISTO*, inoltre, la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o delle tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale.

*VISTO* il D. Lgs. 118/2011.

*VISTO* il D. Lgs.33/2013.

*VISTO* il D. Lgs. 39/2013.

*VISTO* il D. Lgs. n. 267/2000, T.U.O.E.L. e s. m. e i..

*RICHIAMATI* la Legge 190/2012 e il D.P.R. 62/2013, relativi all'assenza di situazione di conflitti d'interessi personali, anche potenziali e il vigente regolamento del Piano Anticorruzione.

*VISTO* lo Statuto comunale.

*VISTO* il regolamento di contabilità.

#### ***PROPONE DI DELIBERARE***

1. di confermare anche per l'anno 2019 le aliquote IMU e TASI valevoli al 1° gennaio 2018 di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 192 del 13/11/2017, come di seguito elencate:



ALIQUOTE IMU ANNO 2019	
CATEGORIE IMMOBILI	ALIQUOTA
Aliquota Base	7,60%
Immobili adibiti ad abitazione principale come definita ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU) classificati in categorie A/1, A/8, A/9	4,00%
Fabbricati rurali ad uso strumentale in qualsiasi categoria catastale classificati	2,00%
Altri fabbricati non produttivi di reddito fondiario	4,00%
Aree edificabili	7,60%
Immobile posseduto dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che lo stesso risulti non locato fino all'età di anni 65	7,60%
DETRAZIONI	
ABITAZIONE PRINCIPALE	200,00 euro
ALTRI FABBRICATI - AREE FABBRICABILI - TERRENI	NESSUNA

ALIQUOTE TASI ANNO 2019	
CATEGORIE IMMOBILI	ALIQUOTE
Immobili adibiti ad abitazione principale come definita ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU) classificati nelle categorie catastali A/2-A/3-A/7	ESENTATA PER LEGGE
Immobili adibiti ad abitazione principale come definita ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU) classificati in categorie A/1, A/8, A/9	2,50%
Immobili adibiti ad abitazione principale come definita ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU) classificati in categoria catastale A/4-A/5-A/6	ESENTATA PER LEGGE
Immobile posseduto a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che lo stesso non risulti locato (intesa come abitazione principale)	2,50%
Fabbricati rurali strumentali in qualsiasi categoria catastale classificati	1,00%
Altri fabbricati	2,00%
Aree edificabili	2,00%
Immobile posseduto dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che lo stesso risulti non locato	2,00%
DETRAZIONI	
ABITAZIONE PRINCIPALE	120,00 euro
ALTRI FABBRICATI - AREE FABBRICABILI - TERRENI	NESSUNA

2. di quantificare i costi per la copertura dei servizi indivisibili come da tabella riportata sopra, dando, altresì, atto che il gettito TASI atteso coprirà il 50,39% di essi.
3. di dare atto che la somma delle aliquote IMU e TASI, per le singole fattispecie, rispetta i vincoli di cui ai commi 640 e 677 dell'art. 1 della L. n.147/2013.
4. di far decorrere gli effetti della delibera di cui alla presente proposta dal 1° gennaio del 2019 in applicazione dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296 del 27/12/2006.
5. di inviare la deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs 360/1998 e successive modificazioni.
6. di dare atto che la trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote relative alla IUC mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale

costituisce a tutti gli effetti adempimento dell'obbligo di invio di cui al combinato disposto dell'art. 52, comma 2 del D. Lgs 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'art. 13, commi 13-bis e 15 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

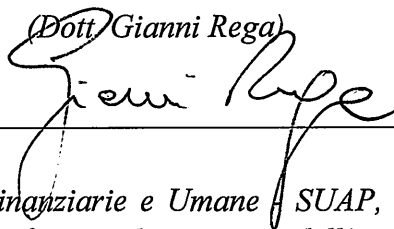
7. di dare, altresì, atto che in materia di IMU il medesimo comma 13-bis dispone che l'efficacia delle deliberazioni di approvazione delle aliquote, nonché dei regolamenti, decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico, mentre per la TASI e la TARI tale pubblicazione, che, ai sensi del già citato comma 15 dell'art. 13 del D.L. 201 del 2011, sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma del D. Lgs n. 446 del 1997, ha una finalità meramente informativa e non costituisce condizione di efficacia dell'atto.

*Il responsabile del Settore 4 – Attività Tributarie, esaminati gli atti inerenti il presente provvedimento, esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e successive modificazioni, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa.*

*In merito al presente procedimento, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni mendaci, per proprio conto, dichiara sotto la propria personale responsabilità, che, allo stato attuale, non sussiste alcuna delle situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi degli artt. 1, comma 41, della Legge 190/2012 e 6/7 DPR 62/2013, nonché del vigente piano anticorruzione.*

**AREA RISORSE ECONOMICHE – FINANZIARIE E UMANE - SUAP**  
**SETTORE 04 – ATTIVITÀ TRIBUTARIE**  
**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**


(Dott.) Gianni Rega



*Il Dirigente dell'Area Risorse Economiche – Finanziarie e Umane SUAP, esaminati gli atti inerenti il presente provvedimento, esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e successive modificazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ed attesta la copertura finanziaria.*

*In merito al presente procedimento, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni mendaci, per proprio conto, dichiara sotto la propria personale responsabilità, che, allo stato attuale, non sussiste alcuna delle situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi degli artt. 1, comma 41, della Legge 190/2012 e 6/7 DPR 62/2013, nonché del vigente piano anticorruzione.*

**AREA RISORSE ECONOMICHE – FINANZIARIE E UMANE - SUAP**  
**IL DIRIGENTE**  
**(MAZZUCCA)**



All. Sub A)

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Terzo punto all'Ordine del giorno: "Imposta Unica Comunale (IUC) Anno 2019 – Proposta al Consiglio Comunale di conferma aliquote IMU e TASI e determinazione della copertura dei costi di servizio indivisibili".  
Assessore prego.

ASSESSORE FERRENTINO – Riproponiamo le stesse aliquote degli anni pregressi dal 2014, quest'anno lo sblocco delle tariffe avrebbe potuto consentire ritocchi, abbiamo ritenuto di lasciarle invariate sia per quanto riguarda la previsione dei servizi indivisibili, sia per quanto riguarda la percentuale di copertura degli stessi. Questo è in sostanza in estrema sintesi il provvedimento che si propone all'attenzione del Consiglio Comunale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Si apre la discussione. Prego.

CONSIGLIERE SIRICA – Il nostro voto è negativo perché sostanzialmente a livello di aliquote Imu sono le stesse in vigore dal 2013, da quando la precedente Amministrazione le approvò per la prima volta con l'entrata in vigore dell'Imu, tranne la riduzione prevista per quanto riguarda la Tasi, dove si è intervenuti per il 2 per mille per i non residenti, che facemmo proposte in Commissione Finanze qualche anno fa, se non sbaglio, per ottenere un risparmio per questi connazionali residenti all'Estero e che avevano comunque l'immobile sul territorio. Il voto è negativo anche perché l'aliquota Tasi, che si va ad approvare unitamente all'Imu, prevede che il 50% del gettito venga reinvestito sul territorio attraverso una serie di interventi quali manutenzione delle strade, pubblica illuminazione e così via, quindi mentre per la pubblica illuminazione c'è stata tra virgolette la famosa svendita dei pali per un ragionamento di 20 anni, quindi una cambiale a lungo termine che andrà a gravare sulle future generazioni, dal punto di vista della viabilità i problemi sono noti, sono visibili, le strade sono nelle condizioni in cui si presentano attualmente, con il gettito di 1 milione e 200 mila investibile al 50%

netto si potevano realizzare interventi davvero eclatanti e dare veramente una svolta per la viabilità sarnese e così via. Per tutta questa serie di motivi, in realtà con questa manovra non si è né carne né pesce, non si dà un'impronta vera e propria, quindi in realtà non vi è un nulla di fatto, sostanzialmente non cambia nulla, è un quadro fossilizzato ed effettivamente sembra un copia e incolla degli anni precedenti. Grazie. Mi riservo, se necessario, eventualmente di intervenire dopo.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – Qualcun altro che vuole intervenire? Prego.

**CONSIGLIERE MONTORO** – Diciamo che il collega che mi ha preceduto ha espresso in modo cristallino l'approvazione di queste due imposte, che sono dettate da una normativa nazionale su cui abbiamo una del tutto marginale capacità impositiva e di modificazione di tale imposta, la cosa che mi fa specie è che la copertura di tali imposte dovrebbe essere manifesta ai cittadini attraverso una città che sia vivibile, che possa avere i più elementari elementi di decoro urbano, io vi sottopongo all'attenzione le periferie, che in questi anni hanno trovato un totale abbandono rispetto agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonostante io abbia più volte sottoposto alla vostra attenzione questa problematica non si è mai intervenuti attraverso interventi soprattutto di rendere quelle aree più vivibili nonostante quelle zone della città abbiano avuto una forte urbanizzazione. Per quanto mi riguarda non posso che dare voto negativo al provvedimento, pure perché come diceva l'Assessore di riferimento parliamo delle stesse imposizioni di imposte che erano state approvate nel Bilancio precedente. Vi dico la verità, la cosa di cui mi trovo particolarmente interdetto è come si fa a votare l'anno prima una tariffa e poi quest'anno qualche Consigliere Comunale approva la stessa tariffa e lo stesso Consigliere Comunale vota a favore, però questo lo immagino, perché forse si avvicinano le elezioni e molto spesso non si va nel merito dei provvedimenti, ma la politica si ritrova a rinnegare quello che si è fatto qualche ora prima. Io esprimo il mio voto negativo al provvedimento, aspetterò lunedì il Consiglio

Comunale sul Bilancio, vi chiedo scusa perché devo lasciare l'Aula perché ho un convegno nella zona di Frosinone sull'acqua pubblica, in un Comune in Provincia di Frosinone. Vi dico la verità, faccio questi ultimi Consigli Comunali un po' con l'amaro in bocca perché De Andrè fece una canzone che si chiamava "La storia di un impiegato" e disse che la persona che era arrestata a un certo punto si rifiutava di condividere l'aria con il secondino, cioè lui non voleva uscire dalla propria cella perché aveva paura di condividere l'aria con il secondino, io non penso di essere in carcere, ho la mia libertà e non ho mai posto limiti all'esercizio della mia libertà e soprattutto alla coerenza politica negli ultimi anni, quello che vedo in questi giorni molto spesso messo in discussione da persone che hanno avuto anche il mio consenso, il mio personale rispetto e stima, però devo capire che la politica molto spesso non è questa, preferisco vivere del mio modo di fare politica e agli altri lascio il loro modo di vivere. Mi scuso per l'assenza perché devo andare. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie Consigliere. C'è qualcun altro? Allora passiamo alla votazione, dottoressa.

**IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER  
APPELLO NOMINALE**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La delibera viene approvata con 16 voti favorevoli. Stessa votazione per l'immediata eseguibilità? Va bene.

Comune di Sarno

(SA)

Protocollo n° 11784

Del: 12 MAR 2019

COMUNE DI SARNO

fl. Sub B)

Provincia di SALERNO

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di  
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021  
e documenti allegati***

**L'ORGANO DI REVISIONE**

## L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 11 del 9/3/2019

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente al DUP ed agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Sarno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sarno, 9/3/2019

L'ORGANO DI REVISIONE

## Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI .....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI .....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI .....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018 .....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 .....	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	9
Fondo pluriennale vincolato (FPV) .....	9
Previsioni di cassa .....	10
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021 .....	11
Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
Verifica della coerenza interna .....	15
Verifica della coerenza esterna .....	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021 .....	17
A) ENTRATE.....	17
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	21
Spese di personale.....	21
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) .....	23
Fondo di riserva di competenza .....	24
ORGANISMI PARTECIPATI.....	25
SPESE IN CNTO CAPITALE.....	26
INDEBITAMENTO .....	27
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	29
CONCLUSIONI .....	30



**PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

L'organo di revisione del Comune di Sarno

*Premesso*

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs. 118/2011.
- che ha ricevuto in data 13.2.2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
  - nell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 118/2011 :
    - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
    - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
    - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
    - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art. 172 del D. Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
  - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
  - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno

con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;

*(Questi parametri sono già inseriti nel decreto del Ministero dell'Interno del 17 aprile 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2018 n. 99, sulla certificazione del rendiconto 2017 ma, l'obbligo di applicazione decorre dal 2019 e verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022)*

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
  - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta;
  - la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
  - il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008;
  - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
  - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
  - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
  - la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147della Legge n. 228/2012;
  - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
  - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018 - 2020

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 29 in data 13/9/2018 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

	31/12/17
<b>Risultato di amministrazione (+/-)</b>	
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.861.323,16
b) Fondi accantonati	5.857.750,15
c) Fondi destinati ad investimento	55.790,00
d) Fondi liberi	21.279,49
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>7.796.142,80</b>

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità:	3.792.849,63	4.747.683,02	1.175.000,00
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

### ***BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021***

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

#### **Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

TITOLO LOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
				PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>10)</sup>		previsioni di competenza	1.924.235,18	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>11)</sup>		previsioni di competenza	1.461.648,59	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	0,00		
di cui avanzo-utilizzata anticipatamente <sup>12)</sup>		previsioni di competenza	0,00	0,00		
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	4.747.683,02	1.175.000,00		

18008 Entrate correnti di natura tributaria, TITOLO 1 tributaria e perequativa	11.435.552,71	previsione di competenza previsione di cassa	18.455.240,50 29.498.746,05	18.240.241,16 28.775.793,87	18.088.073,00	18.488.891,00
Trasferimenti correnti	423.212,20	previsione di competenza previsione di cassa	891.723,57 1.305.523,00	1.304.692,95 1.727.906,15	01.193.640,00	1.211.538,80
Entrate extratributarie	508.754,95	previsione di competenza previsione di cassa	3.198.096,71 3.758.536,72	3.438.322,80 3.734.847,07	3.160.404,00	3.207.796,00
Entrate in conto capitale	5.612.427,11	previsione di competenza previsione di cassa	35.834.437,35 41.205.537,22	6.766.700,44 6.846.427,67	15.924.758,00	7.952.386,04
50000 TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,80
Accensione prestiti	1.350.302,50	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 1.589.002,11	0,00 0,00	0,00	0,80
70000 TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 6.000.000,00	0,00 6.000.000,00	0,00 6.000.000,00	6.000.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	19.335.866,10	previsione di competenza previsione di cassa	125.947.000,00 126.004.193,54	125.947.000,00 126.036.292,39	127.836.205,00	129.753.743,08
TOTALE TITOLI	38.766.125,57	previsione di competenza previsione di cassa	190.326.498,14 209.353.538,64	161.696.957,35 173.120.266,15	172.293.080,00	166.725.704,04
LE GENERALE DELLE ENTRATE	38.766.125,57	previsione di competenza previsione di cassa	193.712.381,91 214.101.221,56	161.696.957,35 174.295.266,15	172.293.080,00	166.725.704,04

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>					
<b>TITOLO 1 SPESE CORRENTI</b>	4.404.734,19				
	previsione di competenza di cui già impegnata *	23 102 184,98	r 21 904754,51	r 21 466 669,00	r 21 852 777,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	w 5 572 900,03	w 4 337 116,24	w 5 572 900,03
	previsione di cassa	27 070 528,85	0,00	0,00	0,00
			27 647 999,16	27 647 999,16	27 647 999,16
<b>TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	5.173.312,43				
	previsione di competenza di cui già impegnata *	37 687 752,75	r 6 869 754,44	r 6 869 754,44	r 6 869 754,44
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	w 13 054,00	w 0,00	w 0,00
	previsione di cassa	42 590 236,03	0,00	0,00	0,00
			7 926 234,18	7 926 234,18	7 926 234,18
<b>TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
	previsione di competenza di cui già impegnata *	0,00	r 0,00	r 0,00	r 0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	w 0,00	w 0,00	w 0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI</b>	0,00				
	previsione di competenza di cui già impegnata *	975 444,18	r 975 448,00	r 975 448,00	r 975 448,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	w 0,00	w 0,00	w 0,00
	previsione di cassa	1 254 842,69	0,00	0,00	0,00
			975 448,00	975 448,00	975 448,00
<b>TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	0,00				
	previsione di competenza di cui già impegnata *	6 000 000,00	r 6 000 000,00	r 6 000 000,00	r 6 181 350,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	w 0,00	w 0,00	w 0,00
	previsione di cassa	6 000 000,00	0,00	0,00	0,00
			6 000 000,00	6 000 000,00	6 181 350,00
<b>TITOLO 7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	37.933.408,33				
	previsione di competenza di cui già impegnata *	125 947 000,00	r 125 947 000,00	r 127 836 205,00	r 127 836 205,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	w 0,00	w 0,00	w 0,00
	previsione di cassa	127 909 088,44	0,00	0,00	0,00
			127 929 327,40	127 929 327,40	127 929 327,40
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>47.511.454,95</b>				
	previsione di competenza di cui già impegnata *	193.732.381,91	r 161.696.957,35	r 172.293.080,00	r 166.725.704,04
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	w 5.585.954,03	w 4.437.116,24	w 5.585.954,03
	previsione di cassa	204.025.096,01	0,00	0,00	0,00
			170.479.000,74	170.479.000,74	170.479.000,74
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>47.511.454,95</b>				
	previsione di competenza di cui già impegnata *	193.732.381,91	r 161.696.957,35	r 172.293.080,00	r 166.725.704,04
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	w 5.585.954,03	w 4.437.116,24	w 5.585.954,03
	previsione di cassa	204.025.096,01	0,00	0,00	0,00
			170.479.000,74	170.479.000,74	170.479.000,74

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

### Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

**Previsioni di cassa**

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.175.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	28.775.793,87
2	Trasferimenti correnti	1.727.905,15
3	Entrate extratributarie	3.734.847,07
4	Entrate in conto capitale	6.846.427,67
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	126.035.292,39
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>173.120.266,15</b>
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>174.295.266,15</b>
PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	27.647.999,16
2	Spese in conto capitale	7.926.234,18
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	975.448,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	127.929.327,40
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>170.479.008,74</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>3.816.257,41</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la reimputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

*L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.*

Il fondo iniziale di cassa per euro 1.175.000,00

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

## BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.175.000,00</b>
		11.435.552,71			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		18.240.241,16	29.755.793,87	28.755.793,87
2	Trasferimenti correnti	423.212,20	1.304.692,95	1.727.905,15	1.727.905,15
3	Entrate extratributarie	608.764,95	3.438.322,80	4.047.087,75	3.734.847,07
4	Entrate in conto capitale	5.612.427,11	6.766.700,44	12.379.127,55	6.846.427,67
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	1.350.302,50	0,00	1.350.302,50	1.589.002,11
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	19.335.866,10	161.696.957,35	181.032.823,45	126.035.292,39
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>38.766.125,57</b>	<b>161.696.957,35</b>	<b>236.293.040,27</b>	<b>173.120.266,15</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>38.766.125,57</b>	<b>161.696.957,35</b>	<b>236.293.040,27</b>	<b>174.295.266,15</b>

## BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	4.404.734,19	<b>21.904.754,91</b>	26.309.489,10	27.647.999,16
2	Spese In Conto Capitale	5.173.312,43	6.869.754,44	12.043.066,87	7.926.234,18
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie		0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti		<b>975.448,00</b>	975.448,00	975.448,00
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		<b>6.000.000,00</b>	6.000.000,00	6.000.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	37.933.408,33	<b>125.947.000,00</b>	163.880.408,33	127.929.327,40
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>47.511.454,95</b>	<b>161.696.957,35</b>	<b>209.208.412,30</b>	<b>170.479.008,74</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>-8.745.329,38</b>	<b>0</b>	<b>27.084.627,97</b>	<b>3.816.257,41</b>

*N.B. La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) prevede al comma 906 "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a quattro dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2019". Non viene ripristinato il limite derogatorio dei cinque dodicesimi.*

*La legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) introduce un altro tipo di anticipazione di liquidità. I commi da 849 a 857 introducono un dispositivo che consente a Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni di richiedere anticipazioni di liquidità a breve termine finalizzandone l'utilizzo alla accelerazione del pagamento dei debiti commerciali. La norma consente agli istituti di credito (banche, Cdp, intermediari finanziari, istituzioni finanziarie UE) di concedere anticipazioni di liquidità agli enti, da destinare al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali. La misura massima concedibile per gli Enti locali, e quindi anche ai Comuni, è di 3/12 delle entrate accertate nel 2017 relativamente ai primi tre titoli delle entrate (comma 850). Alle anticipazioni, che non costituiscono indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, non si applicano gli articoli 203, comma 1, lettera b), e 204 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché l'articolo 62 del decreto legislativo 23 giugno. Le anticipazioni non costituiscono indebitamento e possono essere richieste anche nel corso dell'esercizio provvisorio (comma. 851). Possono essere finanziati anche i debiti fuori bilancio, purché riconosciuti con le modalità previste dal TUEL (art. 194).*

**Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	22.983.256,91 0,00	22.442.117,00 0,00	22.828.225,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	21.904.754,91 0,00 1.335.200,00	21.466.669,00 0,00 1.458.920,35	21.852.777,00 0,00 1.558.741,21
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>  <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	975.448,00 0,00 0,00	975.448,00 0,00 0,00	975.448,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		103.054,00	0,00	0,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup>  O=G+H+I-L+M		103.054,00	0,00	0,00

### Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art. 1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

### Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art. 1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co.

2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

### **Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

*E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.*

*Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)*

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	150.000,00		
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	1.000.000,00		
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Entrate per eventi calamitosi	1.000.000,00		
Condoni	50.000,00		
<b>Totale</b>	<b>2.200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
consultazione elettorali e referendarie locali	130.000,00		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare	587.000,00		
<b>Totale</b>	<b>717.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### **La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi

- contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
  - d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
  - e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
  - f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
  - g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
  - h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
  - i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
  - j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### **Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

### **Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

IL Collegio ha preso atto e visione della proposta al Consiglio Comunale relativo all'approvazione da parte della Giunta Municipale del DUP 2019-2021. Atto approvato in data 14/02/2019 con delibera n. 26. E ne attesta la coerenza, attendibilità e congruità.

### **Strumenti obbligatori di programmazione di settore**

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

### **Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. *(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")*

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

### **Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. *(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")*

## **Programmazione triennale fabbisogni del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

## **Verifica della coerenza esterna**

### **Equilibri di finanza pubblica**

*I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e - più in generale - delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.las. 118/2011 (co. 821).*

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

**VERIFICA ATTENDIBILITÀ' E CONGRUITÀ' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021****A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**Entrate da fiscalità locale****Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,80%

Oppure:

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote sulla base dei seguenti scaglioni di reddito:

Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
2.000.000,00	2.030.000,00	2.060.450,00
0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

**IUC**

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	2.500.000,00	2.537.500,00	2.575.562,00
TASI	1.200.000,00	1.218.000,00	1.236.270,00
TARI	6.310.141,00	6.055.623,00	6.146.456,00
<b>Totale</b>	<b>10.010.141,00</b>	<b>9.811.123,00</b>	<b>9.958.288,00</b>

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune *ha* tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Dal PEF TARI è stato detratto il recupero da evasione per € 50.000,00.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

**Altri Tributi Comunali**

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi (*eliminare quelli non istituiti*):

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di scopo;
- imposta di soggiorno;
- contributo di sbarco.

<i>Altri Tributi</i>	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOSAP	120.000,00	120.000,00	120.000,00
<b>Totale</b>	<b>130.000,00</b>	<b>130.000,00</b>	<b>130.000,00</b>

**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI - IMU - TASI	1.000.000,00	1.015.000,00	1.030.225,00
ADDIZIONALE IRPEF			
TARI	100.000,00	101.500,00	103.022,00
TOSAP			
IMPOSTA PUBBLICITÀ			
ALTRI TRIBUTI			
<b>Totale</b>	<b>1.100.000,00</b>	<b>1.116.500,00</b>	<b>1.133.247,00</b>

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

**Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni**

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017 (rendiconto)	474.903,90	50.000,00	424.903,90
2018 (assestato o rendiconto)	557.004,14	50.000,00	507.004,14
2019	650.000,00	50.000,00	600.000,00
2020	0,00	0,00	0,00
2021	0,00	0,00	0,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 e 142 co 12bis cds	253.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>253.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.



**Proventi dei beni dell'ente**

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Canoni di locazione	270.000,00	270.000,00	270.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	23.000,00	23.300,00	23.604,00
<b>TOTALE PROVENTI DEI BENI</b>	<b>293.000,00</b>	<b>293.300,00</b>	<b>293.604,00</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni

**B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

*Sviluppo previsione per aggregati di spesa:*

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	6.691.984,00	6.778.387,00	6.879.525,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	414.900,00	421.121,00	427.425,00
103	Acquisto di beni e servizi	10.161.376,96	9.647.854,00	9.791.662,00
104	Trasferimenti correnti	1.630.543,95	1.423.476,00	1.444.818,00
105	Trasferimenti di tributi			
106	Fondi perequativi			
107	Interessi passivi	174.750,00	167.220,00	169.724,00
108	Altre spese per redditi da capitale			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	1.015,00	1.030,00
110	Altre spese correnti	2.830.200,00	3.027.596,00	3.138.593,00
	<b>Totale</b>	<b>21.904.754,91</b>	<b>21.466.669,00</b>	<b>21.852.777,00</b>

**Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	7.869.551,81	6.691.984,00	6.778.387,00	6.879.525,00
Spese macroaggregato 103	9.200,00	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	477.085,00	410.400,00	416.554,00	422.791,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: .....	13.333,33	40.000,00		
Altre spese: da specificare .....				
Altre spese: da specificare .....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>8.369.170,14</b>	<b>7.102.384,00</b>	<b>7.194.941,00</b>	<b>7.302.316,00</b>
(-) Componenti escluse (B)	1.156.618,35	784.664,00	784.664,00	784.664,00
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>7.712.551,79</b>	<b>6.357.720,00</b>	<b>6.410.277,00</b>	<b>6.517.652,00</b>

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto) che era pari a euro

**Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato (*scegliere opzione*):

- utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente;
- accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul Fcde.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	O/ % (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	18.240.241,16	1.286.059,00	1.300.000,00	13.941,00	7,13 %
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.304.692,95	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.438.322,80	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.766.700,41	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>29.749.957,35</b>	<b>1.286.059,00</b>	<b>1.300.000,00</b>	<b>13.941,00</b>	<b>4,37 %</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	22.983.256,91	1.286.059,00	1.300.000,00	13.941,00	
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	6.766.700,44	0,00	0,00	0,00	0,00 %

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	O/ % (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	18.088.073,00	1.458.920,35	1.458.920,35	0,00	8,07 %
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.193.640,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.160.404,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	15.924.758,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>38.366.875,00</b>	<b>1.458.920,35</b>	<b>1.458.920,35</b>	<b>0,00</b>	<b>3,80 %</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	22.442.117,00	1.458.920,35	1.458.920,35	0,00	6,50 %
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	15.924.758,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	O/ % (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	18.408.891,00	1.558.741,21	1.558.741,21	0,00	22,84 %
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.211.538,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.207.796,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	7.962.386,04	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>30.790.611,04</b>	<b>1.558.741,21</b>	<b>1.558.741,21</b>	<b>0,00</b>	<b>5,06 %</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	22.828.225,00	1.558.741,21	1.558.741,21	0,00	6,83 %
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	7.962.386,04,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %

### Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 105.000,00 pari allo 0,47% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 101.500,00 pari allo 0,47% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 103.022,00 pari allo 0,47% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

### Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del *TUEL*. (*non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*)

<b>ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.</b>
---

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE	INDIRIZZO SITO INTERNET
AZIENDA CONSORTILE "AGRO-SOLIDALE"	<a href="http://www.agrosolidale.it">www.agrosolidale.it</a>
CONSORZIO FARMACEUTICO CO.FA.SER	<a href="http://www.cofaser.com">www.cofaser.com</a>

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
AGENZIA PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE DELLA VALLE DEL SARNO S.p.A. (ex AGROINVEST S.p.A.)	10,05%

**SPESE IN CONTO CAPITALE****Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (1)					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COM PETENZA ANNO 2019	COM PETENZA ANNO 2020	COM PETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		6 766 700,44	15 924 758,00	7 962 386,04
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		6.869.754,44 <i>0,00</i>	15.924.758,00 <i>0,00</i>	7.962.386,04 <i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			<b>-103 054,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>					

**INDEBITAMENTO**

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

**L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:**

Anno	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	11.934.721,56	10.959.273,56	9.983.825,56,
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
<b>Altre variazioni +/- (da specificare)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00
Nr. Abitanti al 31/12	31.643	31.643	31.643
Debito medio per abitante	377,17	346,34	315,52

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Oneri finanziari	164.750,00	167.220,00	169.724,00
Quota capitale			
Totale fine anno	164.750,00	167.220,00	169.724,00

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari Diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021
Interessi passivi	164.750,00	167.220,00	169.724,00
entrate correnti	21.904.754.91,00	21.466.669,00	21.852.777,00
% su entrate correnti	0,75 %	0,78 %	0,78 %
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%



L'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2019	2020	2021
Garanzie prestate in essere			
Accantonamento			
Garazie che concorrono al limite indebitamento			

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

*N.B. I commi da 961 a 964 della legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) consentono l'apertura di una tornata di rinegoziazione dei mutui rimasti nella titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze dopo la riforma della Cassa depositi e prestiti del 2003, sui quali Cdp mantiene esclusivamente la gestione operativa. I destinatari sono i Comuni, le Province e le Città metropolitane. Lo stock complessivo di tali posizioni debitorie è stimato in circa 2,2 miliardi di euro. Dalle operazioni di rinegoziazione dovrà derivare una riduzione del valore finanziario delle passività totali; in altri termini l'operazione ora attivata, diversamente da precedenti operazioni di rinegoziazione riguardanti i mutui Cassa depositi e prestiti, ristruttura il debito locale tenendo conto della discesa dei tassi di interesse intervenuta negli ultimi anni, diminuendo l'onere per gli enti per alcune decine di milioni di euro complessivi.*

*Il comma 963 rimanda ad un decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze da emanarsi entro il 28 febbraio 2019 l'individuazione dei mutui che saranno oggetto di rinegoziazione, nonché i criteri e le modalità di perfezionamento delle operazioni. La norma precisa altresì che le rinegoziazioni saranno determinate sulla base della curva dei rendimenti di mercato dei titoli di Stato, secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi.*

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente:

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle previsioni definitive 2018-2020;
  - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
  - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
  - di eventuali reimputazioni di entrata;
  - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
  - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
  - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
  - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
  - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
  - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti:

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

### c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica:

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

### d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

### e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

## CONCLUSIONI

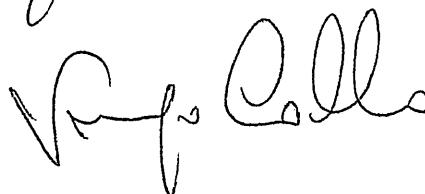
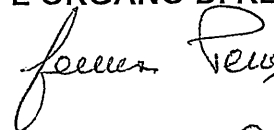
In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio, la nota integrativa ed il DUP approvati con delibera di Giunta Municipale nn. 26 e 27 del 14/02/2019 sono stati redatti nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

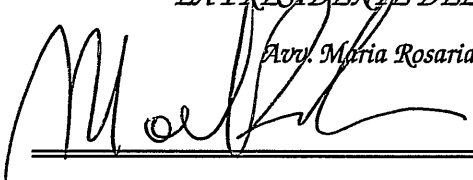
L'ORGANO DI REVISIONE



Il presente verbale viene letto, approvato e così sottoscritto:

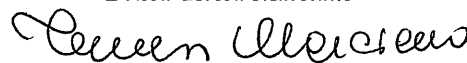
LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Avv. Maria Rosaria Aliberti



IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa Teresa Marciano



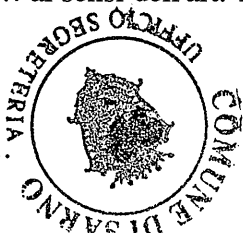
**ESECUTIVITA'**

Dichiarata immediatamente eseguibile

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione è divenuta esecutiva

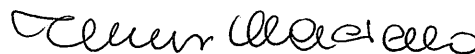
il ..... ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs. n. 267/2000

Sarno li **30 MAR. 2019** .....



Il Segretario Generale

Dr.ssa Teresa Marciano



**CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica, su conforme attestazione dell'addetto alle affissioni, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, dal **30 MAG. 2019** .....

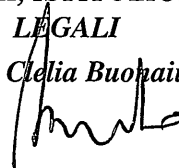
al .....

Sarno li **30 MAG. 2019** .....



**IL RESPONSABILE SETTORE 1 -  
AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI, SERVIZI  
LEGALI**

Dr.ssa Clelia Buonaiuto



**RICEVUTA DA PARTE DEL RESPONSABILE**

Copia della presente deliberazione viene ricevuta in data odierna dal sottoscritto con onere della relativa procedura attuativa.

Dalla Residenza Municipale li .....

**IL RESPONSABILE**

.....